

L'economia dell'area della castellana

Ricerca della Fondazione Nord Est

È stato presentato a luglio a Castelfranco Veneto l'esito di una ricerca sull'economia dell'area castellana commissionata dal nostro Comune alla Fondazione Nord Est.

Sono stati intervistati tutti i Sindaci della castellana, le associazioni di categoria, rappresentanti sindacali, della formazione e vari imprenditori.

Questo lavoro di analisi e ricerca era partito nel 2003, quando a Castelfranco Veneto ma anche in altri Comuni della Castellana, come pure nel montebellunese e nel trevigiano, si erano verificate chiusure inattese di fabbriche storiche ed erano emersi forti timori sul futuro della nostra economia.

Un momento difficile, che aveva segnato in maniera forte le certezze sull'occupazione e sulla crescita che il nostro territorio, soprattutto in questi ultimi anni, aveva maturato.

La ricerca della Fondazione Nord Est ha voluto essere una verifica del tessuto economico e produttivo, delle sue criticità e delle sue opportunità, una base per ragionare sul futuro con la consapevolezza che la ricchezza di professionalità, di relazioni e di competenze costruito nel passato è un patrimonio del nostro territorio, un valore aggiunto che dobbiamo sostenere, valorizzare e capitalizzare.

La forza del Made in Italy come una forza da riscoprire, non solo moda ma anche macchine utensili o produzioni per l'edilizia piuttosto che per il tempo libero; un capitale di innovazione e ricerca insieme a formazione, creatività e professionalità conquistati anche



L'intervento
del Sindaco
Maria Gomierato

attraverso il fare, attraverso l'esperienza.

Questa ricerca è stata messa a disposizione per offrire uno sguardo sul territorio ma anche nella prospettiva di un Osservatorio permanente che aiuti a monitorare con efficacia l'evoluzione della situazione economica e sociale e ad accompagnare le scelte di sviluppo della nostra area, all'interno del "sistema Paese".



Presentazione in Teatro Accademico della Ricerca "L'area della Castellana: identità, sfide e opportunità".

Noi crediamo che questa possa essere una strada per rispondere responsabilmente alla domanda di reazione che viene dalla società, senza arroccarsi in difesa ma sviluppando gli anticorpi che il nostro organismo, ancora sano e ricco di energie, possiede.

Dalla rilevazione emerge, come punto di forza, un'importante consapevolezza rispetto alle risorse della nostra area:

- la centralità rispetto alla regione,
- la ricchezza di beni culturali importanti,
- la presenza di imprenditori dinamici,
- la forte propensione al commercio,
- la buona diffusione dei servizi e l'importante crescita del terziario,
- la flessibilità dei lavoratori,
- la presenza di un tessuto ricco di cooperative e associazioni attive nel mondo del sociale capaci di fornire risposte ai bisogni cui i servizi pubblici non riescono sempre a rispondere,
- la presenza di una ricca offerta culturale,
- l'ottimo livello qualitativo della formazione scolastica che ha contribuito a sviluppare una rilevante "capacità di apprendere"....

A partire da queste basi e da queste consapevolezze è necessario fare squadra, fare sistema: in una microarea che rappresenta nei suoi caratteri specifici la "macroarea" Nordest, mettere in gioco energie, risorse, opportunità ha portato a risultati concreti di crescita e di sviluppo che ci spingono a continuare a guardare al futuro con fiducia.